



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 99 del 18/07/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE,  
VIA E VAS 24 giugno 2013, n. 169

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della "Proposta di lottizzazione di iniziativa privata relativa all'area ricompresa nella zona omogenea tipizzata 'Comparto IX', prevista dal vigente PRG" - Autorità procedente: Comune di Grottaglie (TA).

L'anno 2013 addì 24 del mese di Giugno in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'ing. Rossana Racioppi funzionaria del medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota rif. prot. n. 15280 - 25.06.2012 del 2.7.2012, acquisita al prot. n. 5562 del 10.7.2012 del Servizio Ecologia, il Comune di Grottaglie (Ufficio dello Sportello unico per l'edilizia), chiedeva di attivare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della "Proposta di lottizzazione di iniziativa privata relativa all'area ricompresa nella zona omogenea tipizzata 'Comparto IX', prevista dal vigente PRG". Allegava contestualmente i seguenti elaborati:

- Tav. 1 - Stralcio planimetrico - stralcio PRG;
- Tav. 2 - Stralcio planimetria catastale - elenco particelle;
- Tav. 3 - Stralcio planimetrico stato di fatto (piantumazioni, attrezzature, fabbricati, urbanizzazioni);
- Tav. 4 - Piano quotato dell'area di intervento;
- Tav. 5 - Stralcio planimetrico con proposta di intervento;
- Tav. 6 - Planovolumetrico con profili altimetrici;
- Tav. 7 - Stralcio planimetrico riepilogativo (superfici fondiarie, superfici max coperte; cubature e standard urbanistici);
- Tav. 8 - Planimetria opere di urbanizzazione: rete fogna nera, rete fogna pluviale;
- Tav. 9 - Planimetria opere di urbanizzazione: rete idrica, rete gas metano;
- Tav. 10 - Planimetria opere urbanizzazione: pubblica illuminazione;
- Tav. 11 - Schema di tipologia privata;
- Tav. 12 - Relazione normativa, ripartizione superfici e tabella di equa ripartizione;
- Tav. 13 - Relazione illustrativa;

Relazione "Verifica di assoggettabilità a VAS"

- questo Ufficio, con nota prot. n. 6020 del 24.7.2012, richiedeva al Comune di Grottaglie di trasmettere la predetta documentazione anche in formato digitale al fine di consentire l'avvio delle consultazioni previste dall'art. 12 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

- il Comune di Grottaglie (Ufficio dello Sportello Unico per l'edilizia) con nota rif. prot. n. 15280/B - 25.6.2012 del 30.7.2012, acquisita al prot. n. 6348 del 3.8.2012 del Servizio Ecologia, riscontrava trasmettendo un CD-ROM contenente quanto richiesto;
- con nota prot. n. 6500 del 08.08.2012 questo Ufficio, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), Servizio Urbanistica, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Servizio Tutela delle Acque, Servizio Foreste, Ufficio provinciale agricoltura;
  - Provincia di Taranto - Settore programmazione e pianificazione del territorio, Settore ecologia e ambiente;
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Taranto;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - Autorità di Bacino della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - Azienda Sanitaria Locale di Taranto;
  - Corpo forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
  - Commissione tecnica per la tutela degli ulivi monumentali;
 nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- Contestualmente si richiedeva all'Autorità procedente di fornire indicazioni di dettaglio sul sistema vegetazionale interessato, con particolare riferimento agli ulivi al fine di consentire all'Ufficio di procedere con la definizione dell'istruttoria;
- con nota prot. n. 7329 del 20.08.2012 acquisita al prot. n. 7314 del 14.09.2012 del Servizio Ecologia, il Comando provinciale di Taranto del Corpo forestale dello Stato comunicava di non avere specifiche competenze nell'ambito di procedimenti amministrativi quali quello in oggetto e pertanto di non essere nelle condizioni di esprimere alcun parere in proposito;
- con nota prot. n. 10147 del 23.8.2012, acquisita al prot. n. 6788 del 29.08.2012 del Servizio Ecologia, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano aree interessate da vincoli PAI";
- con nota prot. n. 3215 del 7.09.2012 acquisita al prot. n. 7360 del 17.09.2013 del Servizio Ecologia, l'Ufficio Pianificazione delle mobilità e dei trasporti dell'Assessorato Infrastrutture Strategiche e Mobilità della Regione Puglia segnalava che gli interventi previsti non presentavano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di sua competenza;
- nella nota prot. n. 4002 dell'11.09.2012 acquisita al prot. n. 7514 del 19.09.2012 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia rilevava che "dalla verifica condotta al Piano di lottizzazione [...] è emerso che l'area di progetto inserita nel foglio catastale n. 38, ricade interamente nelle aree soggette alla contaminazione salina come previsto dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)". Inoltre segnalava, nella "Verifica di assoggettabilità a VAS", l'assenza di riferimenti alle politiche di risparmio idrico ed eventuale riuso e l'assenza di indicazioni circa il trattamento delle acque meteoriche ai sensi della normativa vigente;
- il Dipartimento di prevenzione della AUSL di Taranto, con nota prot. n. 3702 del 28.09.2012 acquisita al prot. n. 8579 del 19.10.2012 del Servizio Ecologia, non rilevava "in linea di massima criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale del Piano ne impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione";

- Con nota prot. n. 2933 del 21.03.2013, questo Ufficio, per procedere con l'esame dell'istanza, reiterava all'Autorità procedente la richiesta già fatta, con nota prot. n. 6500 del 08.08.2012, di fornire indicazioni di dettaglio sul sistema vegetazionale interessato, con particolare riferimento agli ulivi. Contestualmente chiedeva di produrre osservazioni o controdeduzioni circa quanto rappresentato dai Soggetti competenti in materia ambientale;
- il Comune di Grottaglie (Ufficio dello Sportello Unico per l'edilizia), con nota prot. n. 12515 del 23.05.2013 acquisita al prot. n. 5968 del 18.06.2013 del Servizio Ecologia, riscontrava la richiesta di cui sopra dichiarando l'assenza di ulivi monumentali ed inviando un report fotografico, costituito da 20 scatti, relativo all'area di interesse.

considerato che:

- l'Autorità procedente è il Comune di Grottaglie;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'Ente preposto all'approvazione della "Proposta di lottizzazione di iniziativa privata relativa all'area ricompresa nella zona omogenea tipizzata 'Comparto IX', prevista dal vigente PRG" è il Comune di Grottaglie;

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della "Proposta di lottizzazione di iniziativa privata relativa all'area ricompresa nella zona omogenea tipizzata 'Comparto IX', prevista dal vigente PRG", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. Caratteristiche della "Proposta di lottizzazione di iniziativa privata relativa all'area ricompresa nella zona omogenea tipizzata 'Comparto IX', prevista dal vigente PRG".

Oggetto del presente provvedimento è la "Proposta di lottizzazione di iniziativa privata relativa all'area ricompresa nella zona omogenea tipizzata 'Comparto IX', prevista dal vigente PRG" del Comune di Grottaglie (così come trasmesso dal medesimo Comune con nota rif. prot. n. 15280 - 25.06.2012 del 2.7.2012 acquisita al prot. n. 5562 del 10.7.2013 del Servizio Ecologia). La Città di Grottaglie è dotata di PRG adottato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 86/2009 ed approvato con Delibera n. 2695 del 28.12.2010. L'area di intervento risulta tipizzata "Comparto IX" facente riferimento alle zone B dal vigente Piano regolatore che qui prevede interventi edilizi, previa redazione di strumenti urbanistici esecutivi (P.P., P.L.C., P.E.E.P), con le seguenti destinazioni d'uso: abitazioni, studi professionali e attività commerciali (pagg. 5-7, "Verifica di assoggettabilità a VAS").

La lettura della "Relazione Illustrativa" (pagg. 2-3) consente di rilevare che la proposta di Piano ricade all'interno del foglio di mappa 38 ed interessa le p.lle 81, 137, 814, 815, 816, 817, 818, 827, 832, 833, 894, 962, 611 per un'estensione di circa 18.508,00 m2. Nello specifico:

- le p.lle 137, 816, 817, 818, 827 e 611 ricadono totalmente all'interno del Comparto IX;
- le p.lle 814, 815, 832, 833 e 894 ricadono in parte nel Comparto IX ed in parte in zona omogenea di tipo "C";
- la p.lle 81 ricade in parte nel Comparto IX ed in parte in zona omogenea di tipo "Br";
- la p.lle 962 ricade in parte in zona omogenea di tipo "Br" ed in parte in zona omogenea di tipo "C".

I parametri urbanistici sono i seguenti (pag. 4 "Relazione illustrativa"):

- superficie comparto IX = 50.330,00 m2 (in base alla normativa vigente e da quanto indicato dalla scheda tecnica del Comparto IX del Piano regolatore vigente);

- superficie territoriale = 12.909,90 m<sup>2</sup> (ottenuta sottraendo a 14.515,35 m<sup>2</sup> dell'area di intervento 1.605,45 m<sup>2</sup> ricadenti in zona omogenea C);
- verde pubblico = 1.749 m<sup>2</sup> (1.976 m<sup>2</sup> secondo l'elaborato "Verifica di assoggettabilità a VAS" pag. 23 e la Tavola 05 "Stralcio planimetrico con proposta di intervento");
- cubatura massima realizzabile = 28.143,58 m<sup>3</sup>;
- superficie fondiaria = 7.609,00 m<sup>2</sup>;
- altezza massima = 13,30 m;
- numero max di piani = Piano rialzato + 2 piani + cantina;
- tipologia conforme al tipo: piano terra o rialzato, piano primo, piano secondo e massimo un piano seminterrato e un piano interrato sotto il livello stradale;
- abitanti da insediare = 1.100 (pag. 8 "Verifica di assoggettabilità a VAS");
- lotti edificabili = 22 (da Tavola 05 "Stralcio planimetrico con proposta di intervento").

"Il piano particolareggiato che scaturisce dai dati normativi, avrà una edilizia di tipo residenziale distribuita principalmente su tre aree, la prima, quella più estesa, è di forma pressoché triangolare e delimitata dalla viabilità di piano, le altre due aree, di forma trapezoidale si porranno per un lato in aderenza con il costruito dell'area omogenea tipizzata B, per gli altri lati lungo la viabilità di piano. La distribuzione della cubatura sulle aree dell'intervento si configura a bassa densità edilizia, infatti in nessuno dei lotti di progetto, l'indice di fabbricabilità fondiaria medio supera quello previsto dalla normativa del P.R.G. Inoltre, ogni lotto in progetto avrà il vincolo di una fascia di verde privato, posto in maniera tale che i fronti degli edifici non avranno mai affaccio diretto sulle viabilità carrabili, fornendo un plus di vivibilità a tutto l'intervento" (pag. 5 "Relazione illustrativa").

Sono previste altresì opere di urbanizzazione primaria (sede stradale, fogna nera, fogna pluviale, rete idrica, rete gas, pubblica illuminazione).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede principalmente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale.

I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

2. Caratteristiche delle aree interessate dalla "Proposta di lottizzazione di iniziativa privata relativa all'area ricompresa nella zona omogenea tipizzata 'Comparto IX', prevista dal vigente PRG".

L'intervento si configura come un completamento del tessuto urbano già esistente; l'area di interesse, posta a nord-est del centro dell'abitato di Grottaglie, è limitata a sud dalla via Madonna di Pompei che peraltro suddivide in due il Comparto IX (figura 4 - Stralcio tavola PRG in "Rapporto ambientale preliminare"), già parzialmente edificato, di cui la proposta di lottizzazione costituisce una porzione. All'interno del sito due sono le arterie viarie principali, la prima posta a nord dell'area in oggetto, naturale collegamento della viabilità interna all'asse attrezzato (viabilità di progetto in parte realizzata), una seconda in previsione che si configura come la continuazione di via De Sanctis. Per agevolare le urbanizzazioni ed i collegamenti di tutti i lotti previsti saranno realizzate altre due arterie di collegamento, una prima ad est del comparto, che permetterà il raccordo tra via Madonna di Pompei e l'asse (previsto nel PRG di collegamento all'asse attrezzato) ed una seconda che raccorderà via De Sanctis con la via prevista in PRG posta a nord e quella di realizzazione ad est appena descritta (pag. 10 "Verifica di assoggettabilità a VAS").

L'orografia del sito è pianeggiante, con un substrato litologico costituito da calcari detritici ed organogeni tipo panchina (calcareniti del Salento) e in piccola parte percentuale marne argillose dalla cui alterazione e disgregazione ad opera degli agenti atmosferici dei substrati di natura calcarea prendono origine le

tipiche terre rosse (pagg. 12, 14 “Verifica di assoggettabilità a VAS”). Per quel che riguarda l’uso del suolo, l’elaborato “Verifica di assoggettabilità a VAS” (pagg. 11-12) descrive l’area come di scarso valore (i caratteri di naturalità del comparto sono, a dir tanto limitati: pochi alberi da frutto (fichi, mandorle, albicocche, ecc.) di età vetusta, i più nati spontaneamente da seme e distribuiti in maniera disordinata sul terreno; il resto della superficie è occupata da flora spontanea di tipo infestante. I caratteri di naturalità sono assolutamente modesti per l’intera area ai fini della conservazione del patrimonio naturale”); tuttavia nella tavola 03 “Stralcio planimetrico stato di fatto”, allegata anch’essa all’istanza, numerosi esemplari di ulivo risultano esplicitamente indicati. Pertanto questo Ufficio ha chiesto chiarimenti all’Autorità procedente (con nota prot. n. 6500 del 08.08.2012 e con nota prot. n. 2933 del 21.03.2013). La documentazione integrativa conseguentemente inviata dal Comune di Grottaglie (acquisita al prot. n. 5968 del 18.06.2013 del Servizio Ecologia) per la verifica della monumentalità degli ulivi, ai sensi della l.r. 14/2007 e ss.mm.ii., e nello specifico il report fotografico (che però non risulta riferito ad ogni singolo esemplare di ulivo), mostra la presenza nell’area di essenze riconducibili alla macchia mediterranea non rilevate dall’elaborato “Verifica di assoggettabilità a VAS”.

Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dalla variante al PdL si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, per l’area di intervento:

- l’Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato che “dall’analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano aree interessate da vincoli PAI” (nota prot. n. 10147 del 23.8.2012);

In riferimento alla tutela delle acque, l’area di intervento:

- rientra in zone perimetrata dal Piano di Tutela delle Acque e nello specifico in aree soggette a contaminazione salina, come segnalato dal Servizio Tutela delle Acque (nota prot. n. 4002 dell’11.09.2012).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell’ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Grottaglie conferisce i propri reflui all’impianto di depurazione di Monteiasi avente come recapito finale il Canale D’Aiedda, classificato come corpo idrico superficiale non significativo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 “Programma delle Misure”), risulta dimensionato per 37.430 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 49.566 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un ampliamento/adeguamento/riuso di tale impianto che risulta caratterizzato da un livello di trattamento terziario;

- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Altamura, ha una percentuale di RD per l’anno 2011 pari a 18,397%, a fronte di una percentuale di 15,807% nel 2010;

- dal punto di vista della qualità dell’aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Grottaglie è classificato come zona di mantenimento D (“comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell’aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo”), in cui applicare misure per l’edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

3. Caratteristiche degli impatti potenziali sull’ambiente derivanti dall’attuazione Proposta di lottizzazione di iniziativa privata relativa all’area ricompresa nella zona omogenea tipizzata ‘Comparto IX’, prevista dal vigente PRG.

L’osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2010 consente di rilevare che la zona, cui si riferisce la proposta di Piano di lottizzazione, risulta adiacente a sud ovest ad un’area edificata, ma, più in generale,

è inserita all'interno di un contesto agro-naturalistico con cui ha le maggiori affinità in termini e di uso del suolo e di paesaggio.

Il carattere di tale matrice è confermato sia dalla consultazione del foglio 494064 della Carta di uso del suolo della Regione Puglia (disponibile sul relativo sito cartografico all'indirizzo [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)), che qui segnala le classi "tessuto residenziale continuo, denso, più recente e basso" (riferito ai fabbricati già presenti A e B indicati anche dalla Tavola 03 "Stralcio planimetrico stato di fatto") ed "uliveto", sia dalla Tavola 03 "Stralcio planimetrico stato di fatto - piantumazioni, attrezzature, fabbricati, urbanizzazioni" allegata all'istanza, che ne individua numerosi esemplari diffusamente presenti nella zona di interesse, sia dalle fotografie allegate alla nota integrativa del Comune di Grottaglie (prot. n. 12151 del 23.05.2013) in cui si scorgono, oltre agli ulivi, elementi diffusi di naturalità ascrivibili alla tipologia della macchia mediterranea a sclerofille sempreverdi che, sulla base della documentazione a disposizione dell'Ufficio, sarebbero interessati e compromessi dalla realizzazione del Piano in oggetto e dalle relative urbanizzazioni ivi previste.

In siffatto contesto che appare al momento vulnerabile, la realizzazione dell'opera può avere un impatto significativo sul sistema ambientale legato all'inevitabile decremento delle aree naturali: è necessario un approfondimento dettagliato e puntuale sul carattere dei luoghi e sull'utilizzo delle risorse naturali, nonché sul consumo di suolo e su ciò che verrà rimosso con l'attuazione della proposta di Piano in oggetto. Dovranno essere inoltre individuati e descritti gli impatti cumulativi derivanti dalla realizzazione della proposta di Piano in relazione alle altre aree del Comparto IX, in parte già attuato (pag. 26 "Verifica di Assoggettabilità a VAS"), che, secondo quanto indicato alla pag. 4 della "Relazione illustrativa", si estende su di una superficie di 50.330,00 m<sup>2</sup> e più in generale con le previsioni del PRG prossime all'area di interesse. Siano inoltre chiarite le procedure urbanistiche previste dal PRG, approvato con DGR n. 2695/2010 (pag. 5 "Relazione illustrativa"), per l'attuazione del Comparto IX. Fondamentale è quindi il rilievo floristico e successivo inquadramento vegetazionale che l'Autorità procedente dovrà condividere, oltre che con l'Ufficio scrivente, con il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), con il Servizio Foreste della Regione Puglia, con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Enti a vario titolo deputati alla salvaguardia della vegetazione naturale, al fine di definirne compiutamente i caratteri e fornire all'Autorità competente la possibilità di valutare gli impatti sull'ambiente.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che la Proposta di lottizzazione di iniziativa privata relativa all'area ricompresa nella zona omogenea tipizzata 'Comparto IX', prevista dal vigente PRG comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere assoggettata alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si sottolinea che, ai sensi dell'art. 13, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 "Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione". Si comunica inoltre che le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (prevista all'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006), a condizione che, nell'ambito della procedura di VAS che l'Autorità Procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedimento, si garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:

- sia effettuato il rilievo floristico e il successivo inquadramento vegetazionale di cui al punto 3 che

l'Autorità procedente dovrà condividere, oltre che con l'Autorità competente, con il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), con il Servizio Foreste della Regione Puglia, con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, Enti a vario titolo deputati alla salvaguardia della vegetazione naturale;

- siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali evidenziate nel presente provvedimento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Proposta di lottizzazione di iniziativa privata relativa all'area ricompresa nella zona omogenea tipizzata 'Comparto IX', prevista dal vigente PRG;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

#### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

la Dirigente dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche  
energetiche, VIA e VAS

#### DETERMINA

- di assoggettare la Proposta di lottizzazione di iniziativa privata relativa all'area ricompresa nella zona omogenea tipizzata 'Comparto IX', prevista dal vigente PRG - Autorità procedente: Comune di Grottaglie
  - alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
  - di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Grottaglie;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Urbanistica, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica), al Servizio Foreste della Regione Puglia, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.
- Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).



La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---